



# LA CAMPANELLA

DIOCESI di VITTORIO VENETO

UNITÀ PASTORALE GAIARINE-FRANCENIGO-ALBINA-CAMPOMOLINO

**PARROCCHIA SAN SILVESTRO PAPA – ALBINA**

Cell: **340 2259239 D. Luciano** -Mail:luciano.cescon@gmail.com

Scaricabile dal **sito Web <https://www.upgaiarine.it>**

**V<sup>a</sup> DOMENICA DI QUARESIMA 06/04/25**

*La settimana santa è ormai alle porte. Siamo prossimi a celebrare l'evento della nostra salvezza. Oggi la liturgia ci accompagna nell'ultima settimana di Quaresima a contemplare ancora una volta la misericordia del Padre e la fiducia che dobbiamo avere nella sua benevolenza. Da questa contemplazione nasce ancora una volta l'appello a convertirsi, a non peccare più. Dio ha un disegno di amore per noi. Tocca a noi scoprirlo, tocca a noi aderirvi ed entrarci con tutto il nostro impegno e senza ritorni.*

**Dal libro del profeta Isaia Is 43,16-21**

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi Fil 3,8-14**

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

**† Dal vangelo secondo Giovanni Gv 8,1-11**

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

**Sabato 05/04 ore 19,00 S. Messa. Sec.do int. offerente Emanuela, Francesca, Cristina.**

**Domenica 06/04 ore 10,30 S. Messa Per i Bersaglieri vivi e defunti. Per la comunità;**

**• VENERDÌ ORE 20,30 VIA CRUCIS PER LE VIE DEL PAESE PERCORSO DELLO SCORSO ANNO**

**Sabato 12/04 ore 19,00 S. Messa. Def.ta Presotto Maria Teresa; Anniv. Def.ti**

**Bortolussi Favorita e Furlan Giovanni; Def.ti Elena e Salve Pagotto.**

**DOMENICA 13-DOMENICA DELLE PALME: ore 10,30 benedizione delle Palme presso l'oratorio - S. Messa; Per la comunità; Anniv. Marchetti Lino; Anniv. Carniello Roberto**

**• LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ ORE 19 S. MESSA, ESPOSIZIONE E ADORAZIONE SINO ALLE ORE 21**

## **RIFLETTERE: «Dio affronta la nostra cattiveria e la vince con l'amore».**

Gesù stesso ha affermato: *«Non esiste amor più grande di quello di colui che dà la vita»*. Noi facciamo fatica a credere che il male si vinca con il bene, che la cattiveria si vince con la bontà, che l'odio si sconfigge con l'amore. Lasciamoci educare dal Signore. Immaginiamo la scena del Vangelo di oggi. Una donna viene scoperta con un uomo che non era suo marito: *«La sorpresero in adulterio»*.

Coloro che la scoprono gridano allo scandalo e prendono in mano le pietre per lapidarla: così si usava allora e così si usa ancora dove non è arrivato il cristianesimo.

Qualcuno propone andiamo da Gesù: *« chiediamoli che cosa dobbiamo fare!»*. Vediamo come se la cava! E spingono la donna ai piedi di Gesù, che si trovava vicino al tempio circondato da tanta gente che lo ascoltava.

Gli dicono: *«Questa donna è stata sorpresa in adulterio. Mosè e la legge ci ordinano di lapidarla. Tu che ne dici?»*. Gesù resta in silenzio e per prendere tempo comincia a scrivere con il dito sulla polvere della strada. Gesù non ha fretta di condannare. Dio, prima di tutto, vuole salvare, vuole recuperare, vuole ricostruire: se noi glielo impediamo! E gioisce quando qualcuno si lascia rialzare, si lascia tirar fuori dal fango per ricominciare una vita diversa.

Gesù ha affermato: *«Si fa festa in Cielo per un solo peccatore che si converte!»*. Però, sia subito chiara una cosa: Gesù non approva ciò che la donna ha fatto; Gesù non fa difesa del peccato: tutt'altro! Ma neppure approva la condanna ipocrita di chi ha soltanto il gusto di colpire e la voglia di punire: e questo è tanto frequente! Dio non fa così.

Ed ecco la risposta coraggiosa e divinamente libera di Gesù: *«Volete condannarla? Siete proprio decisi a punirla? Va bene! Allora cominci chi è senza peccato!»*. Forse, a questo punto, Gesù alzò gli occhi e, come soltanto Lui poteva fare, scrutò quegli uomini leggendo nei loro cuori come in un libro aperto: e tutti, davanti a quello sguardo penetrante, si sentirono sporchi. E cosa accade? Cominciarono a cadere lentamente i sassi e tutti, ad uno ad uno, si allontanarono, non senza disagio e non senza imbarazzo.

Rimasero al centro Gesù e la donna peccatrice. *«La misericordia e la miseria»*, commenta sant'Agostino! Ed ecco il dialogo finale meraviglioso: *«Donna, nessuno ti ha condannata?»*. La donna alza lo sguardo e non vede più le mani alzate con i sassi pronti a colpire ed esclama: *«Nessuno, Signore!»*. E Gesù, con divina soddisfazione conclude: *«Neppure io ti condanno! Però, d'ora in poi, non peccare più!»*. Questo sta a cuore a Gesù: tendere la mano a chi è caduto per rialzarlo e restituirlo alla dignità.

Il peccato è male, perché fa male e alla fine lascia l'amaro in bocca e l'infelicità nel cuore: Se Avessimo la convinzione che i peccatori sono i più sfortunati, sono i più infelici perché si staccano da Dio, che è l'unico proprietario della gioia, se avessimo questa profonda convinzione, guarderemmo i peccatori con l'occhio della Misericordia e saremmo felici di tendere la mano per tirarli fuori dal fango: come fa Dio!

Dio ci conceda di avvicinarci ai sentimenti del cuore di Dio!